

Regione Umbria

Piano regionale per la tutela e la conservazione del patrimonio ittico e per la pesca sportiva

Valutazione Ambientale Strategica

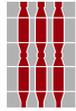
I conferenza di consultazione preliminare



Via Aganoor Pompili, 4 - 06069 Tuoro sul Trasimeno (PG)
Tel. e Fax +39 075.825107
info@studionaturalisticohyla.it - info@pec.studionaturalisticohyla.it
www.studionaturalisticohyla.it

Dott.ssa Lucia Ghetti
Dott.ssa Silvia Carletti
Dott. Cristiano Spilinga

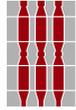
Perugia, 24 Ottobre 2012



Regione Umbria

FONTI DEI DATI DI RIFERIMENTO PER LA ELABORAZIONE DEL PIANO

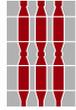
- Carta ittica e i suoi aggiornamenti - Regione Umbria: 1989 – 2012
- Piano di tutela delle acque
- Ricerche specialistiche di settore
- Dati relativi all'attività piscatoria



Regione Umbria

MOTIVAZIONI DEL PIANO

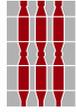
- L'attività di pesca sportiva : 16.000 pescatori
- pesca professionale : circa 100 addetti.
- pesca sportiva si svolge in tutti i laghi e fiumi dell'Umbria, secondo un calendario
- Diverse possono essere le modalità di pesca sportiva



Regione Umbria

POSSIBILI CRITICITÀ LEGATE ALLA PESCA

- eccessivo prelievo ittico incompatibile con il naturale auto sostentamento delle specie
- ripopolamenti sovradimensionati con rischio di immissione di specie e genotipi alloctoni e di patologie
- interventi sulle sponde per adeguarle alle necessità della pesca agonistica

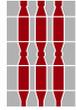


Regione Umbria

OBIETTIVO PRIMARIO DEL PIANO ITTICO

TUTELA E RECUPERO DELLA BIODIVERSITÀ

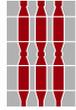
Piano regionale per la tutela e la conservazione del patrimonio ittico e per la pesca sportiva



Regione Umbria

OBIETTIVI STRATEGICI DEL PIANO 1

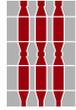
- Garantire la conservazione, il ripristino ed il potenziamento delle specie ittiche autoctone e di quelle di maggiore interesse naturalistico e conservazionistico attraverso la definizione di indirizzi gestionali ad esse mirati;
- Contenere e contrastare la diffusione di specie alloctone attraverso la definizione di linee guida per la gestione delle specie critiche e attraverso la definizione di linee guida per i ripopolamenti;
- Indirizzare l'attività di pesca in un contesto rispettoso degli habitat fluviali e lacustri ed in generale dell'ecosistema acquatico;



Regione Umbria

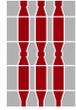
OBIETTIVI STRATEGICI DEL PIANO 2

- Indirizzare le attività di regimazione fluviale armonizzando le necessità di sicurezza idraulica con quelle di tutela e conservazione degli ecosistemi acquatici, attraverso la definizione di una sorta di “buona pratica” da seguire negli interventi operativi;
- Favorire l’uso plurimo dei corpi idrici definendo indirizzi per lo svolgimento delle varie attività ricreative che si svolgono nei corsi d’acqua e nei laghi, (pesca, canottaggio, rafting, escursionismo, turismo escursionistico ecc) per renderle compatibili tra loro e con l’ambiente;



Regione Umbria

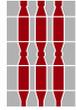
IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI
MIGLIORAMENTO DELLO STATO
DELL'ITTIOFAUNA È, IN BUONA PARTE,
CONDIZIONATO DALLA CONDIVISIONE
DEGLI STESSI DA PARTE DELLE
ORGANIZZAZIONI, *IN PRIMIS* DI QUELLE DEI
PESCATORI E DALLA LORO
PARTECIPAZIONE CONSAPEVOLE
ALL'ATTUAZIONE DEL PIANO.



Regione Umbria

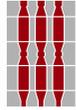
IL PIANO ITTICO ai sensi della legge 15/2008

- analizza la situazione in ambito regionale dei settori disciplinati dalla legge;
- definisce gli indirizzi della programmazione e determina gli obiettivi che si intendono perseguire;
- definisce le linee di indirizzo ed il coordinamento delle iniziative da adottare
- detta indirizzi per la conservazione, la valorizzazione ed il riequilibrio biologico delle risorse ittiofaunistiche e degli ecosistemi acquatici e per la pesca sportiva;
- definisce specifici programmi e progetti di iniziativa regionale con particolare riferimento a quelli di rilevanza strategica utili ai fini dell'efficacia delle scelte programmatiche;

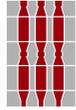


IL PIANO ITTICO 2

- definisce i criteri per l'individuazione dell'elenco della fauna acquatica autoctona con l'indicazione delle specie in pericolo, vulnerabili, rare o endemiche per le quali sono necessarie particolari forme di tutela;
- definisce i criteri per l'individuazione dell'elenco della fauna ittica alloctona con l'indicazione delle specie che necessitano di interventi di contenimento, riduzione o eradicazione;
- definisce i criteri di classificazione delle acque in zone ittiche in base alla loro qualità, alla produttività ittiogenica, alla consistenza, tipologia, stato di salute ed endemismi delle popolazioni ittiche presenti ai fini della regolamentazione dell'attività alieutica;



- individua i principi di gestione delle zone ittiche;
- definisce i criteri per la istituzione delle zone di frega, zone di protezione, zone di tutela temporanea e zone a regolamento specifico e gli indirizzi per l'esercizio della pesca sportiva;
- definisce i contenuti tecnico culturali dei corsi per le guardie ittiche volontarie;
- definisce i criteri di indirizzo per i programmi provinciali;
- ripartisce le risorse finanziarie tra le Province, definendone i criteri di riparto e le procedure di assegnazione.



Regione Umbria

ARTICOLAZIONE E CONTENUTI

1. Obiettivi
2. Soggetti Attuatori
3. Situazione Attuale

La Rete Fluvio-Lacustre

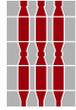
La Qualità Ambientale Dei Corpi Idrici : Sintesi della
Carta Ittica dal 1989 ad oggi

4. Salvaguardia ambientale dei corpi idrici

La Qualità Dell'acqua

La Quantità Dell'acqua (Dmv)

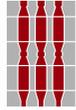
La Continuità Dell'acqua (Sbarramenti)



Regione Umbria

ARTICOLAZIONE E CONTENUTI

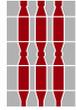
5. La Fauna Ittica dell'Umbria
6. Recupero qualitativo delle specie autoctone umbre
indirizzi per la conservazione, la valorizzazione ed il
riequilibrio biologico delle risorse ittiofaunistiche e
principi di gestione delle specie ittiche
7. Zonazione ittica e indirizzi di gestione ittica criteri di
classificazione delle acque in zone ittiche di cui
all'art.12, in base alla loro qualità, alla produttività
ittiogenica, alla consistenza, tipologia, stato di salute ed
endemismi delle popolazioni ittiche presenti ai fini della
regolamentazione dell'attività alieutica



Regione Umbria

ARTICOLAZIONE E CONTENUTI

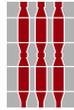
8. Assegnazione dei corsi d'acqua alle zone ittiche
(Dirigente Servizio)
9. Criteri per l'istituzione degli ambiti particolari:
 - Zone di Frega
 - Zone di Protezione
 - Zone a Pesca Regolamentata
 - Campi di Gara
10. Principi Generali per i ripopolamenti
11. Indirizzi per la pesca sportiva
12. Laghetti di pesca sportiva



Regione Umbria

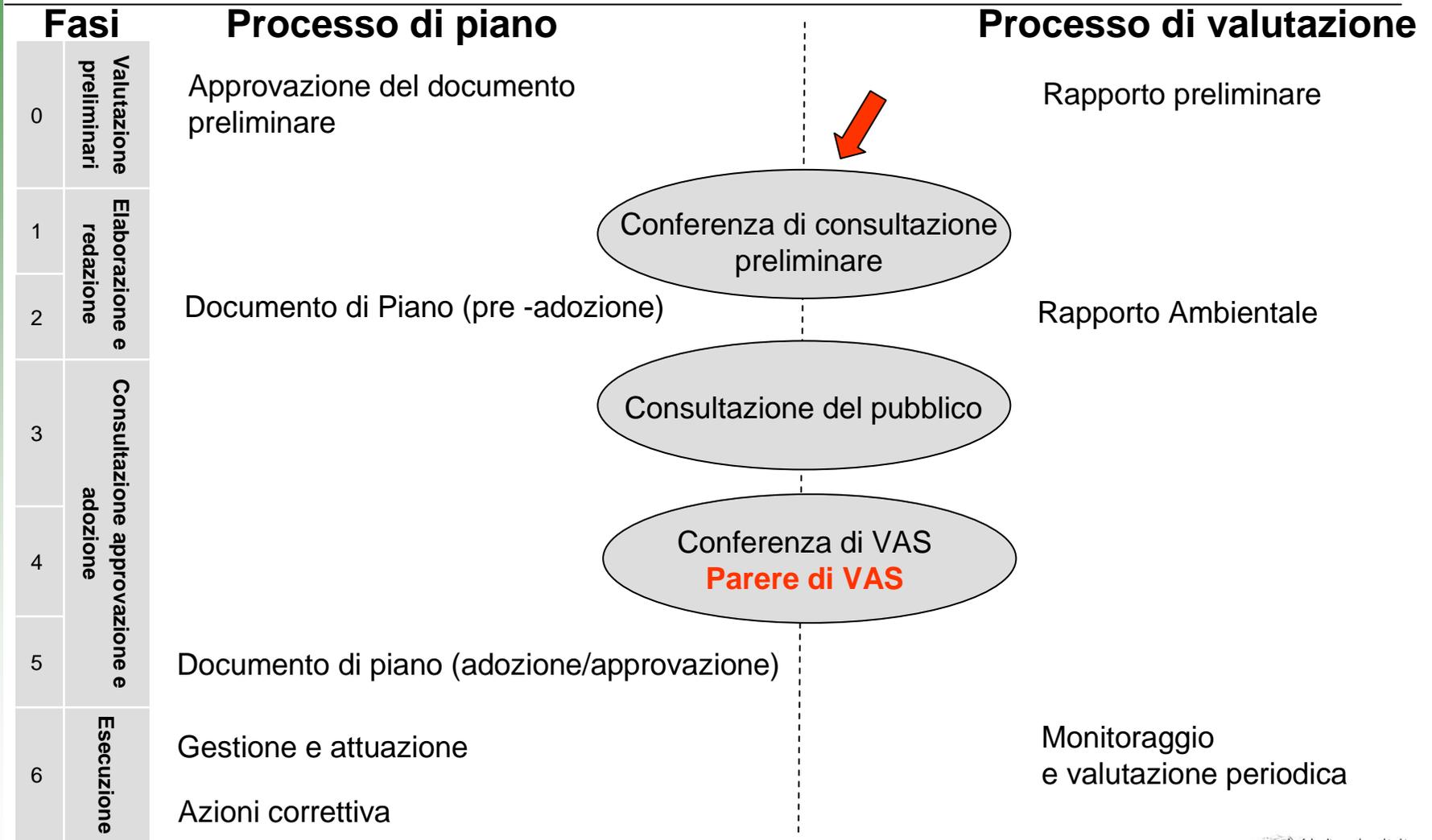
ARTICOLAZIONE E CONTENUTI

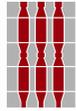
13. La Pesca Agonistica
14. Contenuti tecnico culturali dei corsi di cui all'art. 43
15. Programmi e progetti di iniziativa regionale di Rilevanza strategica ai fini dell'efficacia delle scelte programmatiche
16. Indirizzi per la valutazione del danno ambientale
(art. 22 l.r. 15/08)
17. Indirizzi per individuazione associazioni maggiormente rappresentative
18. Indirizzi per i piani provinciali
19. Ripartizione delle risorse finanziarie tra le province,
20. Risorse finanziarie per l'attuazione dei piani, e loro ripartizione



Regione Umbria

La VAS: stato di avanzamento del procedimento



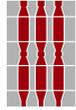


Regione Umbria

La VAS: il percorso integrato piano e valutazione

Fase	Contenuto
0	<p>Avvio della formazione del Piano (D.R.G. n.1393 del 21/11/2011):</p> <ul style="list-style-type: none">- individuazione obiettivi e motivazioni del Piano;- individuazione fonti dati e avvio raccolta dei dati e di altri elementi conoscitivi necessari per la formazione del Piano;- inquadramento normativo-programmatico di riferimento;- elaborazione di un Rapporto preliminare di Piano, comprensivo di uno schema - indice del Rapporto Ambientale e del cronogramma.

2012				2013									
SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT

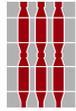


Regione Umbria

La VAS: il percorso integrato piano e valutazione

Fase	Contenuto
1 →	<p>Pubblicazione sul sito WEB della Regione, dell'atto di avvio del processo di VAS.</p> <p>Convocazione di più sedute di Conferenza di consultazione preliminare con i Soggetti portatori di competenze ambientali e il pubblico interessato.</p> <p>Questionario.</p> <p>Raccolta dei contributi ricevuti ai fini della formazione del Rapporto ambientale e dei contenuti ambientali del Piano.</p>

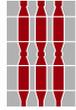
2012				2013									
SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT



La VAS: il percorso integrato piano e valutazione

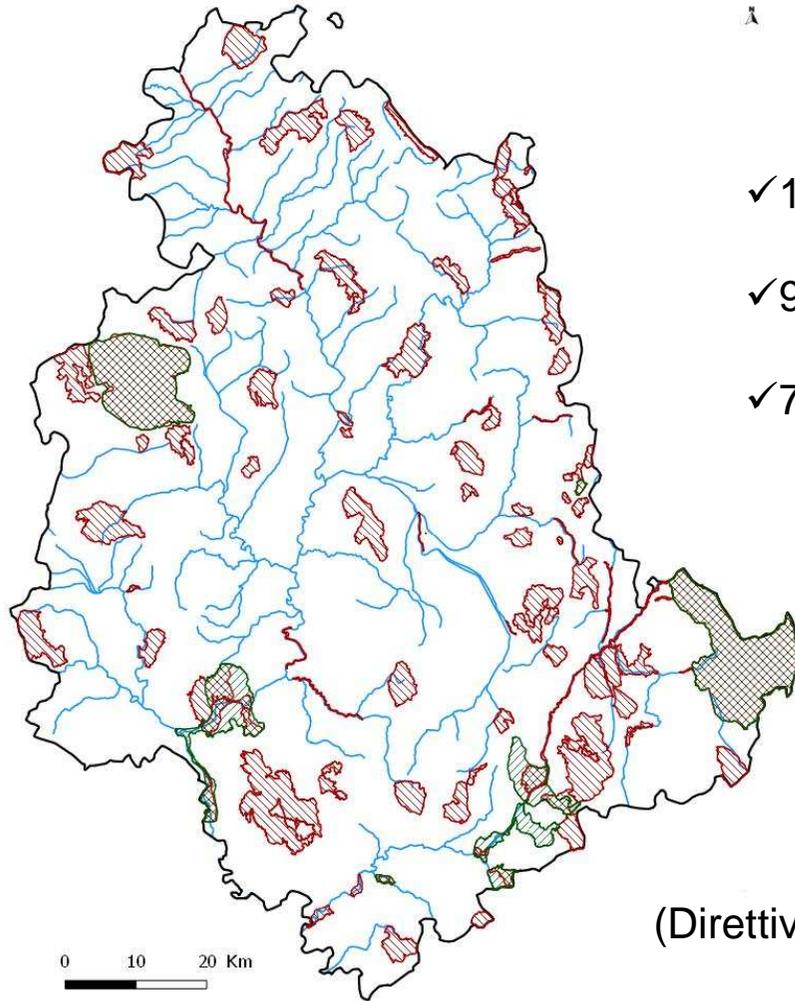
Fase	Contenuto
2	Elaborazione del documento di Piano. Elaborazione del Rapporto Ambientale. Elaborazione della Sintesi non tecnica. Elaborazione della VInCA. Atto di pre-adozione da parte dell'Autorità Procedente.

2012				2013									
SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT



Regione Umbria

La Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA)

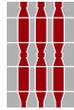


- ✓ 105 Siti Natura 2000
- ✓ 98 Siti Importanza Comunitaria (SIC)
- ✓ 7 Zone di Protezione Speciale (ZPS)



VInCA

(Direttiva 92/43/CEE – DPR 357/1997 e s. m. e i.)

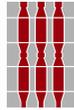


Regione Umbria

La VAS: il percorso integrato piano e valutazione

Fase	Contenuto
3	<p>Deposito degli elaborati della proposta di Piano, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica presso la sede dell'Autorità procedente e presso la sede dell'Autorità competente.</p> <p>Deposito della Sintesi non tecnica presso tutte le sedi dei Comuni interessati dalle previsioni del Piano.</p> <p>Avviso pubblico sul BUR della Regione Umbria e su proprio sito WEB dell' avvenuto deposito della proposta del Piano e di tutti gli elaborati ai fini della consultazione da parte del pubblico.</p> <p>Comunicazione dell'avvenuto deposito e del sito WEB per la consultazione informatica a tutti i Soggetti coinvolti nella FASE 1 della Consultazione preliminare ed al pubblico interessato.</p> <p>Raccolta di tutti i contributi ed osservazioni pervenute entro 60 giorni dalla data dell'avviso.</p> <p>Trasmissione in copia di tutti i contributi ed osservazioni a mano a mano che pervengono all'Autorità competente.</p>

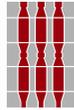
2012				2013									
SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT



La VAS: il percorso integrato piano e valutazione

Fase	Contenuto
4	<p>Collaborazione e partecipazione ai lavori della Conferenza di VAS indetta dall'Autorità competente per la formulazione del Parere motivato.</p> <p>Il Piano e il Rapporto Ambientale insieme con il Parere motivato e la documentazione acquisita nell'ambito della consultazione è trasmesso dall'Autorità competente per l'adozione/approvazione del Piano.</p> <p>Nel caso dal Parere motivato emerga la necessità di una revisione del Piano, come indicato dall'art. 15 del D. L.gs 4/2008, il Piano ed il Rapporto Ambientale insieme al Parere motivato e a tutta la documentazione acquisita nell'ambito della consultazione è trasmesso dall'Autorità competente per avviare congiuntamente una revisione dei contenuti del Piano.</p>

2012				2013									
SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT

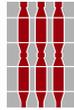


Regione Umbria

La VAS: il percorso integrato piano e valutazione

Fase	Contenuto
5	<p>Adozione/approvazione del Piano con apposito atto di competenza dell'Autorità procedente.</p> <p>Pubblicazione sul BUR Regione Umbria e sul proprio sito WEB del provvedimento di approvazione finale del Piano, con indicazione delle sedi dove si può prendere visione del piano e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria.</p> <p>Pubblicazione sul proprio sito WEB :</p> <ul style="list-style-type: none"> - del Parere motivato; - di una dichiarazione di sintesi; - delle misure di monitoraggio adottate.

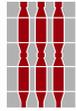
2012				2013									
SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT



Regione Umbria

La VAS: il percorso integrato piano e valutazione

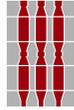
ANNO 2012/2013	IX	X	XI	XII	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X
FASE 0 Preparazione	■	■												
FASE 1 Consultazione preliminare dei Soggetti con competenze ambientali		■	■	■										
FASE 2 Elaborazione del Piano e relativo Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica				■	■	■	■	■						
FASE 3 Svolgimento delle consultazioni da parte del pubblico sulla proposta di Piano									■	■				
FASE 4 Decisione - parere motivato dell'Autorità competente											■	■	■	■
FASE 5 Informazione sulla decisione														■



Regione Umbria

La VAS: il percorso integrato piano e valutazione

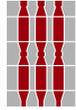
Fase	Contenuto
6	<p>Attuazione del Piano</p> <p>Attuazione del programma di monitoraggio, con le modalità, responsabilità e risorse finanziarie individuate in sede di valutazione, assicurando il controllo degli impatti significativi sull'ambiente e la verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati.</p> <p>Eventuale sviluppo e attuazione di idonee misure correttive di concerto con l'Autorità competente qualora dalla effettuazione del programma di monitoraggio, emergano impatti negativi imprevisti.</p>



Contenuto del Rapporto Ambientale

I contenuti del **Rapporto Ambientale** saranno articolati nei seguenti punti (D.Lgs 4/2008 – D.G.R n. 383/2008):

- illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del Piano e del rapporto con altri piani o programmi pertinenti;
- aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del Piano;
- caratteristiche ambientali delle aree significativamente interessate dal Piano;
- problemi ambientali esistenti, pertinenti al Piano, con particolare riferimento ad aree di particolare rilevanza ambientale, quali i Siti Natura 2000;
- obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o nazionale, pertinenti al Piano e come ne è stato tenuto conto nella sua redazione;
- possibili effetti significativi (compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi) sull'ambiente con particolare riferimento a quelli più strettamente riferiti agli ambiti di influenza del Piano;
- misure previste per impedire, ridurre, e compensare gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano;
- sintesi delle ragioni della scelta, delle alternative individuate e descrizione di come è stata effettuata la valutazione e le eventuali difficoltà incontrate;
- individuazione e descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio degli effetti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del Piano, inclusi l'individuazione degli indicatori, modalità e periodicità di raccolta dati, al fine di adottare le opportune misure correttive;
- sintesi non tecnica.



Questionario

1. Si ritiene completo l'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale e i nominativi inseriti come pubblico interessato?

- SI
- NO, l'elenco deve essere integrato con i seguenti nominativi: -----

2. Si ritiene che il documento preliminare sia sufficientemente chiaro ed esaustivo?

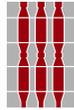
- SI
- NO, si devono tenere in considerazione anche i seguenti aspetti: -----

3. Sono chiare le finalità generali del Piano ITTICO, così come illustrate nel documento preliminare?

- SI
- NO

4. Vi sono aspetti che il Piano Ittico deve trattare ma che non trovano riscontro nel documento preliminare?

- Gli aspetti indicati sono sufficienti
- Gli aspetti indicati devono essere integrati con:-----



Questionario

5. Si condivide l'impostazione del Rapporto Ambientale (Indice)

SI

NO, si suggeriscono le seguenti modifiche:-----

6. Potete indicare quelle che a vostro avviso sono tre priorità da considerare nel Piano Ittico?

7. Potete indicare delle fonti informative per integrare le analisi del Piano Ittico?

8. Desiderate indicare ulteriori strumenti oltre quelli già messi a disposizione con cui organizzare e finalizzare la partecipazione dei diversi attori?

Suggerimenti o aspetti da far emergere o contributi utili da poter fornire ai fini dello svolgimento del procedimento di valutazione ambientale strategica